PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA
Dir. Resp.: Giuseppe Grasso
Sezione: CONSIGLIO REGIONALE
Tiratura: 4.700 Diffusione: 4.200 Lettori: n.d.
Edizione del: 12/04/19
Estratto da pag.: 9
Foglio: 1/1

Nuovo appello per il rilancio delle strutture familiari

«Un piccolo passo per i consultori»

Il comitato Donne resistenti: «Bisogna fare di più»

di DANILA TOZZI

LADISPOLI- Il Coordinamento Donne Resistenti lancia un accorato appello per il rilancio dei consultori: è un primo passo ma ancora non basta.
Ecco perché venerdì scorso, presso l'albergo Miramare, si sono incontrate per pubblicizzare il successo delle oltre 1.700 firme raccolte nella petizione popolare per il rilancio dei Consultori Familiari di Ladispoli e Cerveteri.
La sua presentazione è avvenuta, di fronte a una sala piena, nell'ambito del convegno promosso per dare voce ai vari protagonisti; tra i partecipanti le dottoresse Gabriella Iacobelli assistente sociale, Elisabetta Canitano ginecologa, Elena Gelmini responsabile Consultori Familiari dell'Asl RMF4, Lucia Cordeschi e Francesca Cennerilli, assessori alle politiche sociali di Ladispoli e Cerveteri, le consigliere regionali Mattia Eleonora e Marietta Tidei. Il dibattito si è subito acceso sulle competenze dei consultori. «Secondo la normativa vigente - hanno dichiarato le organizzatrici - Ladispoli e Cerveteri dovrebbero averne due ciascuno (uno ogni 20.000 abitanti), ed in ciascun consultorio dovrebbero operare a tempo pieno ginecologo, psicologo, pediatra, assistente sociale, infermiera, ostetrica ed altri operatori al bisogno (legale, mediatore culturale etc). Allo stato attuale abbiamo solo due consultori con un organico ridotto ad un terzo.
Gli operatori presenti hanno denunciato il loro disagio: con l'impegno e la passione riescono a fare miracoli ma è pochissimo rispetto a quello di cui ci sarebbe bisogno nei confronti dei giovani nelle scuole, delle donne vittime di violenza e in generale del sostegno da offrire alle famiglie in difficoltà». Hanno poi aggiunto «La legge 194 per l'interruzione volontaria della gravidanza non si tocca e i consultori devono diventare il perno più importante della prevenzione nell'ambito delle politiche socio/sanitarie.
La Regione Lazio ha avviato un'inversione di tendenza verso la riqualificazione e il potenziamento dei consultori.
Ma, nell'ottica di proteggere ciò che ci protegge ci riproponiamo di continuare a "disturbare il manovratore" con nuove iniziative affinché i consultori vengano effettivamente potenziati». Il coordinamento ha poi colto l'occasione per ringraziare dell'impegno profuso dall'Auser, da Scuola Ambiente, dallo Spi/CGIL nella raccolta firme «ma anche tutti i cittadini e soprattutto i giovani che hanno compreso ed appoggiato la nostra battaglia.
Ringraziamo per disponibilità, serietà e competenza i relatori intervenuti. Ricordiamo che siamo nate per fare ritirare in Parlamento la bozza del Decreto Pillon ed anche qui ci impegniamo a lottare e vigilare per il suo effettivo ritiro, unendoci alle voci di coloro che ne hanno denunciato i gravi limiti e rischi soprattutto per i minori e le donne».

Peso: 22%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
405-135-080
Telpress Servizi di Media Monitoring